

AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI

Bilancio economico preventivo dell'esercizio 2013
Bilancio economico pluriennale 2013 - 2015
Aggiornamento piano programma

PREMESSE

Il bilancio di previsione è lo strumento su cui basare la programmazione economico-finanziaria dell'Azienda. Infatti, in considerazione del ruolo e della vocazione sociale che ricopre quest'ultima, l'Ente di riferimento si impegna a riconoscere come "costi sociali" gli oneri che gravano sull'esercizio economico dell'Azienda a seguito dell'attuazione delle politiche di intervento sociale programmate dall'Ente locale. Per costi sociali si devono intendere i costi o i minori ricavi provocati all'Azienda dall'Ente locale che, nelle politiche di intervento sul territorio, impone scelte tariffarie ed operative che, pur non essendo in contrasto con i principi di "economicità, efficacia e efficienza" a cui deve orientarsi la gestione dell'Azienda, non consentono di fatto il raggiungimento di un equilibrio tra costi e ricavi d'esercizio. Di conseguenza, il disavanzo economico determinato dall'onere delle politiche sociali dettate dall'Ente locale, sono dallo stesso riconosciute all'Azienda.

Dovendo dar conto dell'impatto dei costi sociali sull'ambiente economico in cui l'Azienda opera, si utilizza lo strumento del bilancio di previsione che, prevedendo e analizzando i singoli valori che si andranno a formare durante l'erogazione dei servizi, è in grado di misurare la gestione dell'Azienda secondo principi di "economicità, efficacia e efficienza". Infatti, considerando che i "costi sociali" sono espressione delle politiche adottate dall'Ente locale, i restanti valori economici (sia quelli positivi che quelli negativi) sono diretta conseguenza delle decisioni operate dall'Azienda.

Sintetizzando si può dire che lo scopo del bilancio di previsione è quello di essere uno strumento di programmazione e controllo dell'attività dell'Azienda sul livello di benessere degli interlocutori coinvolti.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Si richiamano le indicazioni dello "Statuto dell'Impresa Pubblica Locale" elaborato dalla Cispel e che ha formato oggetto di larga accettazione da parte di numerose amministrazioni locali.

Al punto 9) del richiamato documento, a proposito della "informazione", si dice che "l'impresa Pubblica locale, in ragione della sua natura e delle sue finalità, sente il dovere di presentarsi nei confronti dei propri soci (i cittadini) e dei propri clienti (gli utenti) come una "casa di vetro": pertanto i suoi Bilanci e i relativi dati organizzativi e produttivi vengono impostati ed illustrati in modo chiaro e accessibile a tutti".

Tali concetti di trasparenza e pluriutilità dei bilanci delle aziende speciali degli enti locali sono stati nel tempo ribaditi: dal D.P.R. 902 del 4 ottobre 1986, dalla Legge 142/1990 e, da ultimo, dall'autorevole dottrina in tema di applicazione del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

SCHEMA DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione per l'anno 2013 è stato predisposto in conformità allo schema del bilancio consuntivo previsto dal Decreto del Ministro del Tesoro del 26 aprile 1995. Questa scelta consente di effettuare utili e significative comparazioni tra valori previsionali e i valori consolidati.

L'analisi e la formulazione dei valori previsionali riguarda sia l'aspetto economico della gestione (bilancio economico di previsione) sia l'aspetto finanziario (preventivo del fabbisogno finanziario di cassa).

Procediamo innanzitutto ad illustrare il bilancio economico di previsione ed il preventivo del fabbisogno annuale di cassa. Tali prospetti sono stati determinati tenendo altresì presente sia il programma degli investimenti che la tabella numerica del personale redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. 902 del 4 ottobre 1986.

Successivamente, vengono dettagliatamente analizzati i seguenti prospetti:

- il bilancio pluriennale di previsione relativo agli anni 2013, 2014 e 2015;
- il piano di investimento pluriennale relativo agli anni 2013, 2014 e 2015;
- l'aggiornamento del piano programma.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2013

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Redatto ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

BILANCIO PREVENTIVO

	CONSUNTIVO 2011	PRECONSUNTIVO 2012	PREVENTIVO 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI:			
a) delle vendite e delle prestazioni	1.543.745	1.320.000	1.300.000
b) da copertura di costi sociali	0	0	0
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.756	3.000	3.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.546.501	1.323.000	1.303.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.096.879	924.000	910.000
7) PER SERVIZI	91.534	95.010	91.510
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.596	0	0
9) PER IL PERSONALE:			
a) salari e stipendi	168.093	162.000	169.500
b) oneri sociali	53.877	51.000	55.500
c) trattamento di fine rapporto	18.171	17.000	17.000
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	376	0	1.000
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	47.274	28.000	26.000
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	8.471	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.411	21.860	14.600
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.511.682	1.298.870	1.285.110
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	34.819	24.130	17.890
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.876	1.000	1.000
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	4.227	6.000	5.500
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	-2.351	-5.000	-4.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI	3.082	0	0
21) ONERI STRAORDINARI	77	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20 - 21)	3.005	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.473	19.130	13.390
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	20.655	16.049	11.890
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	14.818	3.081	1.500

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

PROGETTI DI INVESTIMENTO	PREVENTIVO 2013
MACCHINE ELETTRONICHE	3.000
MOBILI E ARREDI	2.000
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	5.000
TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	10.000

TABELLA DEL PERSONALE SERVIZIO FARMACIA

MANSIONI E QUALIFICHE	LIVELLO ATTUALE C.C.N.L.	VARIAZIONI 2010	PERCENTUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO
n. 1 direttore di farmacia	Q1	nessuna	100%
n. 1 farmacisti collaboratori laureati	Q3	nessuna	100%
n. 1 farmacisti collaboratori laureati	A1	nessuna	100%
n. 1 commesso	B2	nessuna	100%
TOTALE ADDETTI AZIENDA	4		

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VARIAZIONI DELLE SINGOLE VOCI DI COSTO E DI RICAVO DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE

Nel bilancio economico di previsione vengono determinati i costi e i ricavi previsti per l'anno 2012. Al bilancio economico di previsione, inoltre, sono allegati il programma degli investimenti e la tabella del personale.

Il programma degli investimenti elenca gli investimenti che l'Azienda prevede di fare nel corso del 2013. Trattasi di interventi che, per la loro utilità pluriennale, non vengono spesi interamente nell'esercizio ma concorrono alla determinazione del reddito per quote annuali attraverso la procedura dell'ammortamento. Le quote di ammortamento imputate nel bilancio di previsione, pertanto, tengono altresì conto degli investimenti previsti nel relativo programma.

La tabella del personale costituisce la base per il calcolo del costo per il personale che è stato imputato nel bilancio di previsione.

GESTIONE FARMACIA

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un complesso di fattori che sono destinati ad incidere sulla redditività del servizio. In particolare si segnalano i seguenti accadimenti:

- con il Decreto Legge 1 del 2012, convertito con la Legge 27 del 2012, è stato abbassato il quorum richiesto per l'apertura di nuove farmacie e sono state gettate le basi per la liberalizzazione, a favore di GDO e parafarmacie, dei farmaci di fascia C;
- con il Decreto Legge 95 del 2012, convertito con la Legge 135 del 2012, è stato incrementato l'ulteriore sconto riconosciuto dalle farmacie sui farmaci rimborsati dal S.S.N. e sono stati introdotti dei nuovi criteri per la prescrizione di farmaci. Sempre lo stesso provvedimento normativo, inoltre, ha disposto l'avvio di un tavolo di contrattazione per la definizione di un nuovo sistema di remunerazione della filiera di distribuzione del farmaco che dovrà entrare in vigore dal 1° gennaio 2013;
- la riduzione dei prezzi dei farmaci equivalenti accompagnata dal recupero degli extrasconti ottenuti dai produttori dei farmaci generici;
- il complesso degli interventi inerenti la spesa farmaceutica nazionale (calata, nei primi quattro mesi del 2012, dell'11,50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) che hanno portato ad una riduzione sia del numero delle ricette sia del valore medio delle stesse;
- l'incremento della pressione competitiva da parte dei concorrenti che sono entrati recentemente sul mercato (GDO e parafarmacie) che, per tipologia di prodotto commercializzato e per caratteristiche proprie del competitor, è essenzialmente focalizzata sulla leva del prezzo.

Per rispondere ai cambiamenti di scenario quello che appare vincente non è tanto una singola azione quanto un mix di azioni che permettano di mantenere una redditività soddisfacente per il punto vendita, attraverso una migliore gestione della propria attività e con la valorizzazione dei servizi offerti. Sono pertanto indispensabili interventi che consentano di impostare la gestione del servizio farmacia in un'ottica vicina alla distribuzione moderna, mantenendo però un corretto bilanciamento dell'innovazione con l'identità della farmacia come punto vendita di professionisti della salute. Sarà, infine, importante valutare le possibilità di ampliamento del servizio, che verranno offerte dai decreti attuativi della Legge 69 2009, con i quali sarà data la possibilità alle farmacie di offrire nuovi servizi a forte valenza sociosanitaria.

Il contesto nel quale dobbiamo lavorare è pertanto in continua evoluzione e diventa sempre più difficile operare con adeguati margini di redditività.

Questa sfida spingerà le farmacie a ricercare una nuova identità. Quelle pubbliche, come la nostra, possono e devono giocare una carta determinante: far prevalere la logica professionale su quella meramente mercantile.

RICAVI:

I ricavi delle vendite vengono preventivati in € 1.300.000, di cui € 580.000 per la cessione di farmaci al SSN e € 720.000 per la vendita libera. La previsione per l'anno 2013 è stata determinata sulla base di un decremento di circa l'1,5% rispetto al dato atteso per l'anno 2012 e rappresenta un obiettivo raggiungibile oltre che un dato minimo per mantenere in equilibrio la gestione economica dell'Azienda.

COSTI PER MERCI:

La voce in esame accoglie le spese per le forniture di farmaci, di prodotti parafarmaceutici, sanitari e più in generale di tutti i prodotti destinati alla vendita.

La previsione per l'anno 2013 è stata determinata in base ad un Margine Operativo Lordo quantificato del 30,00% pari al dato atteso per l'anno 2012.

COSTI PER I SERVIZI:

La voce in esame è così composta:

COSTI PER SERVIZI	CONSUNTIVO 2011	PRECONSUNTIVO 2012	PREVENTIVO 2013
MANUTENZIONI	6.743	9.000	9.000
UTENZE:			
energia elettrica	6.945	6.500	6.750
gas	486	500	500
spese telefoniche	1.167	2.000	2.250
spese pulizia	5.482	6.000	6.000
spese condominiali	2.892	4.000	4.000
COMPENSI A FARMACISTI ESTERNI	30.402	30.000	27.000
COMPENSI A PROFESSIONISTI	9.682	9.600	9.600
SPESE BANCARIE	3.465	4.000	4.000
ASSICURAZIONI	7.703	9.000	9.000
ORGANI ISTITUZIONALI	11.114	12.410	12.410
SPESE VARIE PER SERVIZI:			
smaltimento farmaci scaduti	636	1.000	500
spese postali	27	50	50
compensi a psicologa	4.080	0	0
spese per elaborazione /aggiornamento DPS	700	500	0
spese di trasporto	10	50	50
altre spese per servizi	0	400	400
TOTALE COSTI PER SERVIZI	91.534	95.010	91.510

Le previsioni per l'anno 2013, per quanto riguarda i costi per i servizi, sono sostanzialmente in linea con i dati attesi per l'anno 2012. Rispetto ai dati del consuntivo 2011, il maggiore scostamento riguarda le spese per i farmacisti esterni a cui l'Azienda deve fare ricorso sia per il rispetto dei turni di apertura previsti dalla ASL sia per consentire al personale dipendente di usufruire dei giorni di ferie e delle ore di permesso maturate. La riduzione di tale voce di spesa, accompagnata da una razionalizzazione del costo del personale, è frutto dello sforzo fatto dall'Azienda per una gestione maggiormente efficiente del punto vendita.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI:

Nel corso del 2011 l'Azienda ha riscattato anticipatamente il leasing immobiliare stipulato per i locali dove è attualmente ubicata la farmacia. Per il 2013 non sono previsti ulteriori oneri per il godimento di beni di terzi.

COSTI PER IL PERSONALE:

Il costo del personale previsto per l'anno 2012 è in linea con quello atteso per l'anno precedente. Gli importi iscritti a bilancio relativi al costo del personale, inoltre, tengono conto delle ore di straordinario che si presume di dover pagare nel corso del 2013 e che, in via prudenziale, sono state rapportate al monte ore realizzato nel corso dei primi nove mesi del 2012. Ulteriori informazioni sono contenute nella Tabella numerica del personale.

AMMORTAMENTI:

L'onere previsto per gli ammortamenti è in linea con quanto determinato applicando le aliquote di ammortamento in uso in Azienda ed applicate in sede di elaborazione del bilancio consuntivo. L'andamento delle spese per ammortamento nel triennio 2013-2015 tiene altresì conto della conclusione del piano di ammortamento relativi all'arredamento della farmacia e agli automezzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE:

La voce in esame è così composta:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	CONSUNTIVO 2011	PRECONSUNTIVO 2012	PREVENTIVO 2013
IMPOSTE E TASSE:			
imposta comunale sugli immobili / imu	1.465	3.000	3.500
imposta comunale sugli immobili - arretrati	5.034	5.860	0
tariffa igiene ambientale	986	1.000	1.000
vidimazioni	310	310	310
imposta di registro su leasing	381	0	0
altri oneri tributari	1.317	2.190	2.190
QUOTE ASSOCIATIVE	2.310	4.500	3.500
ABBONAMENTI	766	1.000	1.000
SPESE VARIE:			
donazioni / erogazioni liberali	437	0	500
multe	19	199	0
valori bollati	9	50	50
spese di pubblicità	397	800	500
abbuoni passivi	1	50	50
spese varie	2.979	2.901	2.000
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.411	21.860	14.600

Le previsioni per l'anno 2013, per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, sono sostanzialmente in linea con i dati attesi per l'anno 2012, fatta eccezione dell'onere relativo agli arretrati ICI che sono stati interamente pagati nel biennio 2011-2012.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

I proventi finanziari iscritti a bilancio per € 1.000, sono relativi agli interessi attivi lordi che si presumono di percepire per il 2013 dal Tesoriere per la disponibilità sul conto corrente bancario intestato all'Azienda. Gli interessi passivi iscritti a bilancio per € 5.500, sono relativi agli oneri finanziari che si presume di pagare sul mutuo ipotecario acceso in sede di riscatto anticipato dei contratti di leasing immobiliare.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

Per l'anno 2013 non sono stati previsti oneri o proventi di natura straordinaria.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

L'importo stanziato in bilancio, ammontante a complessivi € 11.890, è relativo alle imposte IRES-IRAP calcolate sui risultati economici attesi per l'anno 2013. L'importo stanziato in bilancio è così imputabile:

- quanto a € 6.995 all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), istituita con il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, numero 446. Nella quantificazione dell'IRAP prevista per il 2013 si è considerato oltre alla differenza tra valore e costi della produzione, ovvero € 17.890, anche i costi relativi alla produzione e non deducibili ai fini IRAP, il tutto per una base imponibile ai fini IRAP di € 179.350 (al netto del beneficio derivante dall'applicazione del cuneo fiscale) sulla quale è stata conteggiata l'IRAP nella ragione del 3,9%;
- quanto a € 4.895 all'imposta sul reddito delle società (IRES). Nella quantificazione dell'IRES dovuta per l'anno 2012 si è assunto come base imponibile il reddito lordo complessivo di € 13.390 a cui sono state aggiunte riprese fiscali per € 4.410. Sulla base imponibile così determinata è stata conteggiata l'IRES nella ragione del 27,5%.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO:

Il bilancio economico di previsione dell'anno 2013 si chiude con un utile, dopo il calcolo delle imposte, di € 11.890. Relativamente alla sua destinazione si propone quanto segue:

- quanto al 5% a riserva legale;
- quanto al 20% al fondo rinnovo impianti;
- quanto al 75% al Comune di Sedriano.

FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2013

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Redatto ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA

	RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2012	PREVENTIVO FINANZIARIO 2013	PREVISIONE DI CASSA 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI:			
a) delle vendite e delle prestazioni	50.000	1.430.000	1.480.000
b) da copertura di costi sociali		0	0
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		3.300	3.300
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	50.000	1.433.300	1.483.300
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	110.000	1.001.000	1.111.000
7) PER SERVIZI	18.000	106.863	124.863
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		0	0
9) PER IL PERSONALE:			
a) salari e stipendi	10.000	169.500	179.500
b) oneri sociali	3.000	55.500	58.500
c) trattamento di fine rapporto		0	0
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0
e) altri costi		1.000	1.000
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		0	0
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE		0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.000	15.860	17.860
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	143.000	1.349.723	1.492.723
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-93.000	83.577	-9.423
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-4.500	-4.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0	0
F) IMPOSTE		-11.890	-11.890
TOTALE PROVENTI E ONERI NON CARATTERISTICI	0	-16.390	-16.390
G) INVESTIMENTI			
MACCHINE ELETTRONICHE		-3.630	-3.630
MOBILI E ARREDI		-2.420	-2.420
MANUTENZIONI STRAORDINARIE		-6.050	-6.050
SPESE PER INVESTIMENTI	0	-12.100	-12.100
H) MOVIMENTI NUMERARI E CAPITALI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	400.000		0
PIANO DI AMMORTAMENTO MUTUO	-115.000	-15.000	-15.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-218.000		0
IVA CONTO ERARIO			0
TOTALE MOVIMENTI NUMERARI E CAPITALI	67.000	-15.000	-15.000
AVANZO FINANZIARIO		40.087	

PREVENTIVO DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA

In questo prospetto vengono determinate le entrate e le uscite previste per il 2013. Si è tenuto conto pertanto di tutti e soli quegli eventi di gestione che prospettano ripercussioni sul piano finanziario.

Al fine di permettere una corretta lettura del presente prospetto si specifica quanto segue:

- nella colonna "RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2012", sono riportati i crediti e i debiti che si prevede che l'Azienda abbia il prossimo 31 dicembre;
- i valori nella colonna "PREVENTIVO FINANZIARIO 2013" sono stati determinati assumendo come base i valori che risultano dal bilancio economico di previsione per il 2013. Tali valori sono stati depurati dei costi che non hanno una natura meramente finanziaria (quali ammortamenti e accantonamenti) e sono stati integrati con gli investimenti (che pur non comparando all'interno del bilancio economico di previsione hanno una evidente natura finanziaria). Inoltre gli elementi positivi e negativi del bilancio di previsione sono stati integrati con l'i.v.a. che sebbene non sia (per la gestione farmacia) né un costo né un ricavo viene però incassata e spesa nel corso dell'esercizio;
- i valori nella colonna "PREVISIONE DI CASSA 2013" sono determinati sommando i residui presunti al 31.12.2012 ai valori determinati nel "preventivo finanziario 2013".

Pur con le prudenti previsioni adottate, l'avanzo finanziario atteso per il 2013 è di € 40.087.

I valori indicati nel bilancio di previsione, pur attendibili, sono suscettibili di modifiche nel corso dell'anno 2013 in quanto trattasi di previsioni, calcoli e considerazioni fatti oggi ma che devono interpretare la realtà del 2013. Naturalmente diverse possono essere le possibili variabili che potrebbero incidere sui dati gestionali quali, ad esempio, l'apertura di nuovi punti vendita (presso la G.D.O., parafarmacie o nuove farmacie sulla base della Legge 27 del 2007) in zone vicine a quella dove opera la nostra farmacia o interventi normativi miranti ad una riduzione dei margini riconosciuti alle farmacie.

BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Redatto ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

BILANCIO PREVENTIVO PLURIENNALE

	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <i>RICAVI:</i>			
a) delle vendite e delle prestazioni	1.300.000	1.325.000	1.350.000
b) da copertura di costi sociali	0	0	0
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.000	4.000	5.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.303.000	1.329.000	1.355.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	910.000	931.500	949.000
7) PER SERVIZI	91.510	94.000	98.000
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0	0	0
9) <i>PER IL PERSONALE:</i>			
a) salari e stipendi	169.500	174.000	178.000
b) oneri sociali	55.500	57.000	58.500
c) trattamento di fine rapporto	17.000	18.000	19.000
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	1.000	1.000	1.500
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	26.000	19.000	12.000
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14.600	15.000	16.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.285.110	1.309.500	1.332.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	17.890	19.500	23.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.000	1.000	1.000
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	5.500	5.000	4.500
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	-4.500	-4.000	-3.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0
21) ONERI STRAORDINARI	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20 - 21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.390	15.500	19.500
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11.890	12.500	14.500
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	1.500	3.000	5.000

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI			
PROGETTI DI INVESTIMENTO	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
MACCHINE ELETTRONICHE	3.000	0	0
MOBILI E ARREDI	2.000	0	0
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	5.000	2.500	2.500
TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	10.000	2.500	2.500

AGGIORNAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Redatto ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

IL PIANO PROGRAMMA

Il Piano Programma, deliberato dal Consiglio di Amministrazione secondo gli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Comunale, contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire.

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

L'Azienda prevede di effettuare investimenti di importo contenuto a supporto delle iniziative di marketing e di comunicazione, oltre a quelli obbligatori in adempimento alla normativa e quelli legati al normale adeguamento delle apparecchiature informatiche, alla sostituzione di complementi d'arredo obsoleti e a piccoli interventi di manutenzione. Tali investimenti, visto il loro esiguo importo, verranno finanziati con i mezzi propri dell'Azienda.

ANALISI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il persistere, se non addirittura l'aggravamento, della crisi economica ha finito per intaccare anche la quota di reddito spendibile delle famiglie destinata alla spesa farmaceutica, come dal resto evidenziato dal significativo calo dei proventi derivanti dalla vendita libera registrato nei primi otto mesi dell'anno. Se si considerano, poi, gli interventi normativi finalizzati al contenimento della spesa farmaceutica a carico del S.S.N. (con il conseguente calo sia del numero delle ricette che del valore medio delle stesse), emerge uno scenario piuttosto preoccupante soprattutto in vista dei prossimi anni quando si registrerà un'ulteriore crescita della concorrenza con la possibile apertura di nuovi punti vendita e di nuove farmacie di prossimità.

In questo contesto è evidente che il mantenimento di un servizio di farmacia è subordinato alla capacità di garantire un livello di servizio che attragga e mantenga la clientela e alla possibilità di generare un livello di reddito adeguato per finanziare nuovi interventi e nuovi servizi che richiedono investimenti e capacità di risorse economiche.

L'evoluzione del contesto e le dinamiche reddituali sembrano indicare come vincente valorizzare il ruolo sanitario della farmacia senza disconoscere quello di soggetto economico.

Per il 2013 si conferma la strategia adottata nel 2012 basata su un mix di azioni tattiche e strategiche finalizzate a mantenere la profittabilità, a gestire più efficientemente la propria attività e a valorizzare i servizi offerti.

Concretamente, il piano operativo per l'anno 2013 sarà imperniato sui seguenti capisaldi:

- azioni marketing oriented miranti all'ampliamento del numero di nuovi clienti e alla fidelizzazione di quelli attuali;
- politiche di assortimento e di approvvigionamento finalizzate ad offrire alla propria clientela un elevato livello di servizio al giusto prezzo e prestando parimenti attenzione alla gestione efficiente del magazzino;
- offerte di servizi non solo utili per il SSN ma anche in risposta ai bisogni dei cittadini;
- contenimento della spesa per il personale, limitando il più possibile il ricorso a farmacisti esterni, anche attraverso una rimodulazione dell'orario di apertura della farmacia.

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione dell'Azienda, che ha natura commerciale e carattere economico, condivide con il bilancio di previsione dell'Ente locale solo il nome: sono infatti due documenti del tutto differenti per i presupposti iniziali e per le finalità attuative.

L'ente locale, infatti, viene finanziato, e a sua volta finanzia, i suoi servizi e le varie iniziative socio-politiche che pone in essere nel territorio. Ciò viene attuato contabilmente per mezzo del bilancio di previsione, che disciplina i vari flussi finanziari stanziati a sostegno dell'attività, in modo tale che in uscita non si superino i finanziamenti disposti in entrata. Pertanto per l'Ente locale la realizzazione delle entrate costituisce il presupposto fondamentale per tutta la sua gestione caratteristica: il mancato raggiungimento delle entrate può porre in discussione le spese previste e richiedere sistematici aggiustamenti al documento programmatico per conseguire gli equilibri di bilancio.

L'Azienda speciale, invece, sebbene sia un ente strumentale all'Ente di riferimento, ha una propria personalità giuridica e patrimoniale e redige il bilancio di previsione non con le finalità tipiche dell'Ente locale ma bensì come strumento "budgetario", le cui previsioni non sono vincolanti per la gestione ma poste invece in essere con altre e ben diverse finalità.

E' solo in tale ottica che questo bilancio va valutato: il bilancio revisionale indica i budgets economici generali aziendali, tali budgets generali d'esercizio si sviluppano a loro volta in una serie di specifici budgets parziali in sui si classificano le operazioni dell'impresa secondo la loro natura ed il loro oggetto.

In questa ottica il consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Sedriano ha redatto e deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 87 del decreto legislativo 18 agosto 2002 num. 267, il presente documento di programmazione economico-finanziario.

Si chiede che il Consiglio Comunale del Comune di Sedriano, Ente pubblico di riferimento, nel rispetto del combinato disposto di cui agli articoli 39 e 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986 num. 902, dell'articolo 42, secondo comma, lettera a) (ove applicabile) e dell'articolo 114, ottavo comma del D.Lgs. 267/2000, voglia provvedere all'approvazione del documento programmatico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

